

## 16 - BENEDIZIONE DEI FIGLI

### Premesse

**585.** A Gesù, come leggiamo nel Vangelo, venivano presentati i fanciulli, perché li benedicesse e imponesse loro le mani. Ora è vivo desiderio dei genitori cristiani che anche i loro figli vengano benedetti. Anzi, nelle tradizioni popolari è tenuta in grande considerazione la benedizione dei figli impartita dagli stessi genitori: cosa che si può fare in particolari circostanze della vita dei figli, o anche quando la famiglia si riunisce per la preghiera o per la meditazione della Sacra Scrittura.

**586.** Se è presente un sacerdote o un diacono, specialmente in occasione della visita che a determinate scadenze i pastori fanno alle singole famiglie per impartire la benedizione, è più opportuno che siano loro stessi a compiere questo ministero.

**587.** Il rito qui proposto può essere usato dai genitori, dal sacerdote e dal diacono.

**588.** Nel rispetto della struttura del rito e dei suoi elementi essenziali, si potranno adattare le singole parti alle circostanze di persone e di luoghi.

**589.** Se è previsto che il figlio o i figli ricevano la benedizione in un'altra celebrazione o per altre particolari circostanze, si può usare la formula breve proposta al n. 605.

**590.** Se si deve dare la benedizione a un figlio ammalato, si può usare il rito proposto nel Cap. VI, nn. 252-261.

### 1. Rito della benedizione

#### INIZIO

**591.** Quando la famiglia è riunita, tutti si fanno il segno della croce, mentre chi presiede, dice:

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.**

**R. Amen.**

## **SALUTO**

**592. Se presiede uno dei genitori, saluta i presenti dicendo:**

**Lodiamo Dio nostro Padre  
che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.**

**R. A lui la gloria nei secoli.**

**Oppure:**

**R. Amen.**

---

**593. Se presiede un sacerdote o un diacono, saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura.**

**La grazia di Dio nostro Padre,  
che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo,  
sia con tutti voi.**

**R. E con il tuo spirito.**

---

## **MONIZIONE INTRODUTTIVA**

**594. Chi presiede, prepara quindi i figli e i presenti al rito di benedizione con queste parole o altre simili:**

**Nel libro dei Salmi i figli raccolti intorno alla mensa di famiglia, sono paragonati ai virgulti d'ulivo. Essi non solo costituiscono il segno e l'auspicio della benedizione di Dio, ma attestano la presenza di lui Creatore e Signore, che donando alla famiglia la fecondità della prole, moltiplica l'esultanza e accresce la gioia.**

**Non basta quindi aprirsi al dono della vita; occorre avere il massimo rispetto per i propri figli educandoli, fin dalla prima infanzia, nell'amore e nel timore di Dio, perché cresciuti in sapienza e grazia diventino consapevoli dei loro doveri ciascuno secondo la propria vocazione. Così aderendo al vero e al bene nei pensieri e nelle opere, saranno testimoni di**

## **Cristo nel mondo e araldi del Vangelo.**

### **LETTURA DELLA PAROLA DI DIO**

**595.** Quindi uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura.

**Mt 19, 13-15**

*Lasciate che i piccoli vengano a me.*

**Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo**

**In quel tempo, furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. Gesù però disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli». E dopo aver imposto loro le mani, se ne partì.**

**596.** Oppure (per esteso vedi a p. 883 ss.):

**Tb 4,5-7.18-19**

*Figlio, ricorda questi miei precetti.*

**Pro 4,1-7**

*Ascoltate, o figli, l'istruzione di un padre.*

**Mt 18,1-5.10**

*Chi accoglie anche un solo bambino in nome mio, accoglie me.*

### **RESPONSORIO**

**597.** Secondo l'opportunità, si può cantare o recitare un salmo responsoriale (per esteso vedi a p. 1028) o eseguire un altro canto adatto.

**Sal 127 (128), 1-2 3 4-6a**

**R. Beato chi teme il Signore.**

### **BREVE ESORTAZIONE**

**598.** Secondo l'opportunità, chi presiede rivolge brevi parole ai presenti, illustrando la lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione.

Breve silenzio.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

599. Segue la preghiera comune. Tra le invocazioni proposte, si possono scegliere alcune ritenute più adatte, o aggiungerne altre in sintonia con particolari situazioni di persone o necessità del momento.

**Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera a Dio onnipotente, che il Signore Gesù ci ha insegnato a invocare come nostro Padre.**

**R. Padre santo, custodisci e proteggi i tuoi figli.**

**Tu che hai tanto amato gli uomini  
da dare il tuo Figlio unigenito,  
veglia su di noi tuoi figli,  
rinati nell'acqua del Battesimo. R.**

**Tu che nel tuo unico Figlio hai posto le tue compiacenze,  
aiutaci a compiere fedelmente la missione  
che affidi a ciascuno di noi nella Chiesa e nel mondo. R.**

**Tu che hai voluto che Gesù bambino  
crescesse sotto la guida premurosa di Maria e Giuseppe,  
fa' che i nostri figli raggiungano sul suo esempio  
la piena maturità umana e cristiana. R.**

**Tu che sei amico e Padre per chi è solo e abbandonato,  
fa' che i fanciulli privi del calore di una famiglia  
sperimentino mediante la comunità cristiana  
la forza e la tenerezza del tuo amore. R.**

---

600. Quando si omettono le invocazioni sopra indicate, prima della formula di benedizione, chi presiede dice:

**Preghiamo.**

**Tutti pregano per qualche momento in silenzio.**

---

**Segue la preghiera del Signore.  
Padre nostro.**

## **PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

**601. Poi i genitori, secondo l'opportunità, tracciano sulla fronte dei loro figli il segno di croce e chi presiede pronunzia la preghiera di benedizione:**

**Padre santo, sorgente inesauribile di vita,  
da te proviene tutto ciò che è buono;  
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie,  
perché hai voluto allietare con il dono dei figli  
la nostra comunione di amore;  
fa' che questi nuovi germogli della nostra famiglia  
trovino nell'ambito domestico  
clima adatto per aprirsi liberamente  
ai progetti che tieni in serbo per loro  
e che realizzeranno con il tuo aiuto.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**R. Amen.**

**602. Se il ministro non è uno dei genitori dei piccoli, si dice questa preghiera di benedizione:**

**Signore Gesù Cristo,  
che hai prediletto i piccoli e hai detto:  
chi accoglie uno di loro accoglie me,  
esaudisci le nostre preghiere per questi bambini;  
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,  
custodiscili e proteggili sempre,  
perché nel progredire degli anni  
rendano libera testimonianza della loro fede  
e forti della tua amicizia  
perseverino con la grazia dello Spirito  
nella speranza dei beni futuri.**

**Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

**R. Amen.**

## CONCLUSIONE

**603.** Chi presiede invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e facendosi il segno di croce, dice:

**Il Signore Gesù, che predilige i bambini,  
ci benedica e ci custodisca nel suo amore.**

**R. Amen.**

---

**604.** Se invece il ministro è sacerdote o diacono, conclude il rito dicendo:

**Il Signore Gesù, che predilige i bambini,  
vi benedica e vi custodisca nel suo amore.**

**R. Amen.**

---

## 2. Formula breve

**605.** Secondo l'opportunità, si può usare questa formula breve di benedizione o un'altra secondo le consuetudini locali:

**Il Signore ti [vi] custodisca,  
ti [vi] faccia crescere nel suo amore  
perché tu viva [vivate] in maniera degna  
della tua [vostra] vocazione.**

**R. Amen.**

Oppure, prima di coricarsi:

**Il Signore ti conceda una notte serena  
e un riposo tranquillo.**

**R. Amen.**